



4 5 Mi piace 4 Invia

Cerca ...

10 Mi piace 18

PUBBLICITÀ

Benetton e il valore di un bacio shock

di Federico Unnia

È basso il rischio di azioni risarcitorie in caso di sfruttamento dell'immagine di capi di Stato.



Il papa che bacia l'Imam del Cairo. Il presidente Usa, Barack Obama, bocca a bocca con Hu Jintao, presidente della repubblica popolare cinese. Persino Angela Merkel e Nicolas Sarkozy. La campagna pubblicitaria UnHate di Benetton, tutta costruita su fotomontaggi che ritraggono i potenti del mondo intenti a scambiarsi effusioni, espone l'azienda a possibili richieste di risarcimento da parte dei suoi involontari protagonisti? Fino a che punto è possibile usare l'immagine di un personaggio famoso per la promozione di un marchio o di un prodotto?

DIFFICILE QUANTIFICARE IL DANNO. «I temi coinvolti da questa campagna sono molti: la violazione

di più norme del Cap (codice di autodisciplina pubblicitaria, ndr) a tutela dei diritti dei soggetti che hanno un credo religioso, lo sfruttamento non autorizzato dell'immagine altrui a fini commerciali, nonché il danno all'immagine indubbiamente», spiega Elena Carpani, socio dello studio legale Mercati Dorio Associati. «Difficile quantificare il possibile danno da risarcire, che, ritengo, il Papa peraltro non chiederebbe mai», aggiunge il legale.

IL PRECEDENTE RYANAIR. Secondo Massimo Tavella, socio Perani Pozzi Tavella «la fattispecie integra senz'altro un abuso dell'immagine altrui (secondo l'articolo 10 codice civile) che rinvia, mediante generico richiamo alla legge, agli articoli 96-93 della Legge sul diritto d'autore. L'ordinamento prevede una tutela sia inibitoria che risarcitoria. Il danno? Per la pubblicità della Ryanair con foto del presidente Sarkozy con Carla Bruni apparsa nel 2008 su Le Parisien, a fronte della richiesta della Bruni di 500.000 euro (giustificata con il costo normale delle sue foto), ne sono stati riconosciuti 60.000. A Sarkozy è stato riconosciuto, come richiesto, 1 euro simbolico».

MIGLIO PUNTARE IN ALTO. Già, perché, più è importante e noto un personaggio più è difficile riuscire a stabilire un risarcimento adeguato all'eventuale danno. Poi, come nel caso Ryanair è difficile che un capo di Stato decida di chiedere dei soldi a una compagnia privata, preferendo accontentarsi di una sentenza che biasimi il comportamento della società e fissi un risarcimento simbolico.

Il caso del pontefice è emblematico. «In un'ottica cattolica», commenta Fiammetta Malagoli, partner dello studio Barberi Biagetti e Partners, «il danno da lesione all'immagine patito dal Papa è irrisarcibile, anche perché nel messaggio contestato non solo si utilizza arbitrariamente l'immagine del Pontefice, ma se ne offende anche il decoro attraverso la distorsione, ovvero il fotomontaggio, ricostruendo artatamente un gesto che non è mai avvenuto».

«Il danno», aggiunge l'avvocato, «è irrisarcibile, perché è incommensurabile, data l'unicità della figura pontificia. In questo senso, il risarcimento potrebbe essere puramente simbolico o essere costituito da pubbliche scuse o da un'opera di bene».

QUANTO VALE IL MANCATO CONSENSO? Per Paolina Testa, partner Fusi Testa Cottafavi Canu, «è una regola d'oro, in pubblicità, non fare mai usi non autorizzati dell'immagine altrui. Se proprio si deve, meglio usare l'immagine di politici o di altri personaggi che non sono soliti vendere la loro immagine, perché la determinazione del danno sarà difficilissima, e probabilmente ce la si cava con poco. Tristemente, è vero». Qua e là l'immagine di personaggi politici è stata utilizzata, molto spesso non c'è stata alcuna reazione, quando c'è stata il risarcimento danni accordato è stato abbastanza modesto. «Questo perché», spiega Testa, «i criteri tradizionali sono inapplicabili. Da circa vent'anni il criterio principe per il risarcimento del danno da uso non autorizzato dell'immagine è il prezzo del consenso mancato (il valore dell'immagine di quel certo personaggio sul mercato pubblicitario, ndr), ma si tratta di un criterio inapplicabile appunto per un personaggio politico».

POSSIBILI AZIONI DA PARTE DI TERZI. «Forse un parametro potrebbe essere costituito dal costo per una azienda dello sfruttamento dell'immagine di un personaggio molto noto», osserva Carpani. Ma qui vi è molto di più.

«Ritengo che anche singoli soggetti cattolici potrebbero agire assumendo la lesione di diritti fondamentali risarcibile in via equitativa. Non credo che la scelta di Benetton sia stata casuale. Mi riferisco all'idea di usare immagini di personaggi che non presterebbero mai la propria immagine per fini commerciali per veicolare un messaggio di per sé nobile, la pace» ricorda la Carpani.

PUBBLICAZIONE DELLA SENTENZA. Un criterio integrativo del risarcimento monetario al quale spesso si ricorre in questi casi è la pubblicazione della sentenza di condanna su vari organi di stampa, con estensione e ampiezza variabile a seconda della gravità del caso. Si tratta di un risarcimento cosiddetto in forma specifica, che serve a rendere noto al pubblico che quel certo personaggio non è mai stato d'accordo all'uso pubblicitario della sua immagine.

«Queste considerazioni valgono a maggior ragione per il papa, per il quale dobbiamo fare qualche considerazione ulteriore. Il Papa, in quanto tale e in quanto capo di stato estero, è protetto anche da norme penali che puniscono l'offesa al suo onore e alla sua reputazione. Il giudice civile potrebbe accertare incidentalmente l'esistenza del reato, e questo renderebbe risarcibile anche il danno morale, subito da lui e, forse, anche dalla comunità cattolica da lui rappresentata», conclude Testa.



La parola all'esperto

In questo spazio, EconomiaWeb.it risponde ai quesiti tecnici dei suoi lettori.

Le domande ritenute di maggiore e più generale interesse, saranno sottoposte ad esperti qualificati.

I fondi a capitale garantito sono davvero sicuri?

Si può investire sul "fallimento" dell'Italia?

Le tasse sui risparmi saliranno?

Btp in scadenza, cosa fare?

Più Recenti

I vostri Commenti [Approfondimenti](#)

- traslochi su Il lungo addio di Fede al Tg4
Ogni tanto una buona notizia :)
- robert su Appalti Enav, scattano gli arr ...
Dopo gli arresti, - inevitabili- di politici e NON, i soldi di Finmeccanica debbono ritornare agli a ...
- Pier Luigi Caffese su Monti e i sei capitoli del ril ...
Oggi tutti i media sono pieni di consigli a Monti, ma c'è ne uno fondamentale: che decida per lo svil ...
- La passione e il sentire del seppuku | annexiarebel su Bond sovrani, fuga dall'Italia [...] perché l'EBA sta fottendo di brutto le nostre banche, quelle spagnole, quelle irlandesi ...
- GIUSEPPE LOTITO su Romani fa l'indiano e l'Italia ...
E' ormai da tempo immemorabile che vedo i nostri protagonisti della politica solo come "presuntuosi" ...

Argomenti

A2A aumento di capitale banche
Bankitalia Bce bond borsa Bpm